

Scheda d'iscrizione

45° Corso della Scuola Superiore
di Radioprotezione "Carlo Polvani"

Radioattività nei rifiuti solidi urbani: problematiche radioprotezionistiche e gestionali

Certosa di Calci (Pisa), 7 e 8 aprile 2010

Inviare via fax al n. 050 2218065 non oltre il 27/3/2010

Cognome Nome

Luogo e data di nascita

Professione

Disciplina

Codice Fiscale

Indirizzo

Città e CAP

Ente

Tel. Fax

E-mail

- Partecipante (200 €+ IVA 20% ove dovuta)**
- Socio AIRP (150 €)**
- Specializzando (gratuito)**

La quota di partecipazione comprende il materiale didattico del corso e 2 pranzi di lavoro.

Modalità di pagamento:

- Bonifico Bancario
 - inviare copia del bonifico alla segreteria organizzativa;
 - se richiesta, inviare i dati per la fatturazione.

Autorizzo l'inserimento dei miei dati nei vostri archivi informatici, nel rispetto di quanto previsto dalla legge sulla tutela dei dati personali. In ogni momento, a norma del D. Lgs. 196/2003, potrò comunque avere accesso ai miei dati, chiederne la modifica o la cancellazione.

Data..... Firma.....

Informazioni

Il corso prevede l'ammissione di **n. 30 partecipanti** in ordine di ricezione delle schede di iscrizione. Sono previsti ulteriori **5 posti gratuiti** per specializzandi o dottorandi in corsi di studio attinenti alla Radioprotezione (idonea documentazione attestante la frequenza al corso di studio dovrà essere inviata unitamente alla scheda di iscrizione).

È necessario comunicare la propria partecipazione compilando la scheda d'iscrizione e inviandola via fax alla segreteria organizzativa entro il **27 marzo 2010**. Il richiedente riceverà una comunicazione d'accettazione da parte della segreteria organizzativa, successivamente effettuerà il pagamento con bonifico bancario.

Le coordinate per il bonifico bancario sono:

Banca Intesa BCI Agenzia 29
Via Filippo A. Gualterio 105, 00139 Roma
IBAN: IT97 K030 6905 1060 7194 4210 192
intestato a: Associazione Italiana di Radioprotezione
Causale: Iscrizione 45° Corso Scuola Polvani

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Come raggiungere la sede del Corso

La Certosa di Calci si trova a circa 10 km da Pisa. È raggiungibile in autobus da Pisa (circa 35 minuti). Dettagli sulle sistemazioni alberghiere e sui mezzi di trasporto saranno comunicati agli iscritti anche in relazione alle loro esigenze.



REGIONE
TOSCANA



Scuola Superiore di Radioprotezione "Carlo Polvani"



Certosa di Calci (Pisa)

45° Corso

Radioattività nei rifiuti solidi urbani: problematiche radioprotezionistiche e gestionali

Con il patrocinio della Regione Toscana



Certosa di Calci - Pisa
7 e 8 aprile 2010

Presentazione

Molte Amministrazioni regionali, nel corso degli ultimi anni, hanno introdotto nelle proprie raccomandazioni ai gestori dei termovalorizzatori/inceneritori l'obbligo di effettuare controlli radiometrici sui carichi di rifiuti in ingresso allo stabilimento. I controlli, dove operativi, vengono di norma condotti mediante misuratori fissi, del tipo a "portale".

Si tratta di apparecchiature nate per la ricerca di sorgenti radioattive disperse o occultate nel rottame metallico destinato alla fusione, la non scoperta delle quali può comportare problemi molto rilevanti potenzialmente sotto il profilo sanitario e certamente sotto quello economico. Per tale ragione le apparecchiature di tale classe sono in generale in grado di rilevare livelli di rateo di dose anche minimi, dell'ordine del 10-15% superiori al fondo naturale istantaneo locale. Nello specifico caso dei controlli sui rifiuti urbani tali limiti di sensibilità debbono essere mantenuti, al fine di poter rilevare anche in tali matrici l'eventuale presenza di sorgenti perdute, orfane o materiali radiocontaminati, anche se schermati sia intenzionalmente sia dalla massa del rifiuto che li contorna.

Tale situazione ha determinato, nelle aree dove insistano strutture sanitarie di medicina nucleare, l'insorgere di una notevole difficoltà, connessa ai moltissimi "allarmi" derivanti dalla presenza di rifiuti radiocontaminati da radionuclidi di uso medicale (quali I-131, Tc-99m, In-111, ecc.), legati allo smaltimento prevalentemente sotto forma di rifiuti solidi urbani di materiali venuti in contatto con pazienti trattati con radioisotopi (fazzolettini di carta, pannolini, residui di cibo, indumenti, ecc.). Per rendersi conto delle dimensioni del problema basti pensare che un paziente trattato con I-131 può venire regolarmente dimesso dalla struttura ospedaliera avendo ancora 600 MBq nel proprio corpo e che un buon portale è in grado di avvertire la presenza di 0,1 MBq di I-131 in un carico di parecchie tonnellate di rifiuti. Nel solo termovalorizzatore di Pisa si sono verificati nel primo bimestre del 2010 oltre 70 allarmi.

Ogni allarme determina il fermo in condizioni di sicurezza dell'automezzo che trasporta i rifiuti e l'intervento di personale specializzato per individuare le caratteristiche della sorgente radioattiva presente e per determinarne il destino. Ovviamente tutto ciò ha dei costi rilevanti in termini economici e di funzionalità dei servizi di raccolta rifiuti.

Scopo del corso è di portare a conoscenza dei radioprotezionisti interessati una problematica "nuova" e di presentare le procedure ed i protocolli di comportamento adottati in differenti realtà del territorio nazionale, confrontandoli anche con le esperienze delle autorità centrali. Completeranno il quadro informativo alcune relazioni sulle caratteristiche dei termovalorizzatori, impianti sconosciuti alla maggior parte dei radioprotezionisti, e due relazioni a più mani sulle caratteristiche delle apparecchiature di misura del tipo "portale" e sulle tipologie, logiche e potenzialità di intervento delle ditte specializzate spesso chiamate ad intervenire in presenza di sorgenti o materiali radiocontaminati nei rifiuti.

PROGRAMMA

Mercoledì 7 aprile 2010

- 10:30 – 11:00 Registrazione dei partecipanti
11:00 – 11:15 Apertura del corso
G. Curzio, Direttore della Scuola
11:15 – 11:45 Saluto delle Autorità
11:45 – 12:15 Presentazione della problematica
A. Gentili, Direttore del Corso
12:15 – 14:00 Pranzo di lavoro
14:00 – 14:45 Descrizione di un impianto tipo di termovalorizzazione
S. Gregorio, Termovalorizzatore di Trieste
14:45 – 15:30 Flussi di materiale e logiche di gestione di un impianto tipo di termovalorizzazione
G. Merico, Termovalorizzatore di Pisa
15:30 – 16:15 Il problema delle sorgenti orfane
S. Spartà, Università di Catania
16:15 – 17:00 Radionuclidi impiegati in Medicina Nucleare e logiche di dimissione pazienti trattati
A.C. Traino, Azienda Ospedaliera Pisana
17:00 – 18:00 Interventi programmati dei partecipanti e discussione
18:00 Chiusura della giornata

Giovedì 8 aprile 2010

- 9:00 – 10:00 Sistemi fissi e portatili di rivelazione della radioattività in rifiuti solidi urbani: caratteristiche e prestazioni
F. Campi, Politecnico di Milano
10:00 – 12:15 Esperienze operative e protocolli di comportamento
A. Sbarufati, Esperto qualificato
R. Ciolini, Università di Pisa
C. Giovani, ARPA FVG
12:15 – 14:00 Pranzo di lavoro
14:00 – 14:45 Il punto di vista dei VVF
E. Pianese, VVF Roma
14:45 – 15:30 Il punto di vista di ISPRA
P. Bitonti, ISPRA Roma
15:30 – 16:15 Esperienze operative e procedure per la raccolta e lo smaltimento
B. Cazzani, Campoverde srl
S. Manenti, Campoverde srl
E. Rossi, Gruppo Laboratori Protex
16:15 – 17:00 Interventi programmati dei partecipanti e discussione generale
17:00 Chiusura del corso

Comitato Scientifico

Alberto Gentili – Direttore del Corso
Giorgio Curzio – Università di Pisa
Marcello Mossa Verre – ARPAT

Segreteria Organizzativa

Riccardo Ciolini (DIMNP, Università di Pisa)
Tel: 050 2218026; Fax: 050 2218065
E-mail: r.ciolini@ing.unipi.it